

VareseNews

“Serve più spazio per le barche alla Schiranna”: sul Lago di Varese cresce anche la vela

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2022



Sul **lago di Varese a vele spiegate**, e non soltanto a remi. In occasione del prossimo fine settimana del **30 aprile e 1° maggio**, in concomitanza del “Vela Day” organizzato in tutto il Paese dalla Lega Navale Italiana (LNI), gli **scafi spinti dal vento saranno al centro delle attività sulle acque del lago** dove le barche a vele vantano una presenza storica e continua seppure meno nota rispetto agli armi del canottaggio.

A promuovere le iniziative veliche è la **sezione varesina della LNI** che nel weekend aprirà la propria **sede della Schiranna** e metterà a disposizione di sportivi, curiosi e simpatizzanti la possibilità di una **uscita in barca**, di un **colloquio** con velisti esperti e personale qualificato della LNI o anche di una prova a terra su un **simulatore**. Ovvero una imbarcazione a vela di dimensioni reali sulla quale si può provare a timonare sotto la spinta di un vento artificiale.

«La Lega Navale è **attiva a Varese sin dagli anni Sessanta** – racconta **Michele Ferraioli**, presidente dell’associazione ma anche memoria storica della stessa – prima con una sede alla Brunella e poi con quella della Schiranna dove abbiamo **sempre convissuto con la Canottieri Varese** alla quale siamo **legati da rapporti cordiali**, tanto che da parte nostra abbiamo sempre evitato di dare vita ad attività remiere come invece la LNI svolge altrove. Il **Lago di Varese però è adatto anche allo sport velico**: i venti lievi o moderati permettono di essere adatti a navigare ma anche a svolgere corsi di formazione per il nostro sport».

Quando la Canottieri ampliò la proprio attività con la costruzione della palestra, venne trovato un accordo a tre (con LNI e Comune) per **ospitare le barche a vela in uno spazio della ex Aermacchi** che allora era nella disponibilità comunale. «Tra il 2008 e il 2020 la nostra associazione ha avuto **una base anche sul Lago Maggiore**, in particolare sino al 2019 presso la caserma asburgica di **Laveno**: un luogo votato alla vela (in passato fu sede di un altro circolo, l'AVEV) che abbiamo dovuto lasciare quando i muri sono stati venduti a un nuovo proprietario. Ci siamo poi sposati per un anno a Ispra ma per il momento abbiamo dovuto lasciare le sponde del Verbano e così i **nostri soci hanno dovuto portare a Varese tutte le barche**. Per questo motivo, oggi **servono nuovi spazi per ospitare gli scafi** e consentire la nostra attività senza intralciare quella della Canottieri».

Per trovare una soluzione, i vertici della Lega Navale di Varese hanno **già coinvolto il Comune** e un incontro con il sindaco è imminente. Un'idea è quella di **gestire una porzione del Parco Zanzi**, e l'associazione del presidente Ferraioli è disponibile anche a **farsi carico di una parte delle spese** per mettere in pratica un eventuale accordo. «Voglio sottolineare di nuovo e chiaramente il fatto che a noi **fa piacere che sul lago di Varese ci sia una grande attività remiera**: in occasione delle regate la vela ferma le proprie attività, mentre al di fuori delle gare l'attraversamento del campo di regata non rappresenta un problema. Il bacino è grande e consente a tutti di svolgere il proprio sport: **quel che oggi a noi preme è avere uno spazio adeguato**, così da dare modo a chi lo desidera di praticare una disciplina ecologica e affascinante come la vela».

La sezione della LNI Varese attualmente conta una **novantina di soci ma oltre alla Schiranna ha intenzione di tornare anche sul Lago Maggiore**. «Siamo l'unica sezione della Lega in provincia ed è importante secondo me tornare anche sulla sponda lombarda del Verbano, anche perché in Piemonte c'è grande attenzione verso l'attività della nostra **associazione che è un ente pubblico e non un circolo privato** – prosegue Ferraioli – L'esempio è quello di Meina e Arona, dove ci sono due sezioni LNI molto importanti. In questi mesi diverse persone si sono adoperate per avere un contatto con i paesi che si affacciano sul Lago Maggiore ma **per il momento non abbiamo avuto risposte concrete**: speriamo di poter trovare un luogo dove poter portare la nostra attività come abbiamo fatto a lungo a Laveno».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it